



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **97** DEL **30 OTT. 2023**

OGGETTO: Approvazione della revisione dell'Analisi di Rischio sanitario-ambientale sito specifica e del Progetto di Bonifica dei suoli con misure di messa in sicurezza - 1° stralcio dell'area del Forte Manin a Venezia.
Proponente: Comune di Venezia Art. 242 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si approva la revisione dell'Analisi di Rischio sanitario-ambientale sito specifica e il Progetto di Bonifica dei suoli con misure di messa in sicurezza del 1° stralcio dell'area del Forte Manin a Venezia, ai sensi della Parte IV Titolo V del D.lgs 152/06, proposti dal Comune di Venezia nell'ambito del recupero edilizio del Forte.

Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:

- istanza del Comune di Venezia, trasmessa con nota prot. 341307/2023 del 14/07/2023 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia in pari data con prot. n. 379223;
- integrazione del Comune di Venezia con nota prot. 418916/2023 del 05/09/2023 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia in data 06/09/2023 con prot. n. 482080.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO CHE

- il Comune di Venezia in qualità di proponente ha trasmesso con nota prot. n. 341307/2023 del 14/07/2023, acquisita agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia in pari data con prot. n. 301819, il documento dal titolo "*Recupero Forte Manin per attività culturali. Analisi del rischio sanitario-ambientale sito specifica e del Progetto Operativo di Bonifica – primo stralcio ai sensi della Parte IV Titolo V del D.lgs 152/06*";
- il sopracitato documento è stato esaminato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 03/08/2023 la quale ha sospeso la valutazione, richiedendo specifiche integrazioni documentali;
- il Comune di Venezia ha trasmesso con nota prot. n. 418916/2023 del 05/09/2023, acquisita agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia in data 06/09/2023 con prot. n. 482080, il documento dal titolo "*Recupero Forte Manin per attività culturali -Progetto di bonifica dei suoli insaturi – primo stralcio, ai sensi della Parte IV Titolo V del D.lgs. 152/06.Integrazioni richieste dalla Conferenza dei Servizi Istruttoria del 03.08.23*";

CONSIDERATO

- che la documentazione di cui sopra è stata esaminata nel corso della Conferenza di Servizi istruttoria del 29/09/2023, la quale ha ritenuto approvabile la revisione dell'Analisi di Rischio sanitario-ambientale sito specifica e il Progetto di Bonifica dei suoli con misure di messa in sicurezza 1° stralcio dell'area di cui trattasi, con prescrizioni operative;
- il verbale della Conferenza di Servizi Decisoria del 29/09/2023 (**Allegato A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dal quale risulta confermato quanto espresso in Conferenza di Servizi istruttoria del 29/09/2023 e conseguentemente l'approvazione dell'Analisi di Rischio sanitario-ambientale sito specifica e il Progetto di Bonifica dei suoli con misure di messa in sicurezza 1° stralcio dell'area di cui trattasi, con prescrizioni operative;

TUTTO CIO' PREMESSO

- VISTA la L.R. 17 del 27/02/1990 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza regionale per la salvaguardia e il disinquinamento della laguna di Venezia e del bacino in essa scolante";
- VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo", in particolare gli articoli 14 e segg., così come modificati dall'art. 1 del D.Lgs. 127/2016, relativi alle modalità di svolgimento delle Conferenze di Servizi e l'art. 2, comma 8-bis, della medesima Legge, così come modificato dall'art. 12, comma 1, lett. a), della Legge 120 del 2020, recante disposizioni in materia di conclusione del procedimento;
- VISTA la L.R. 21 gennaio 2000, n. 3. Nuove norme in materia di gestione rifiuti, recante disposizioni in materia di competenze nella approvazione dei progetti di bonifica dei siti inquinati ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo n. 22/1997;
- VISTA la L.R. n. 27/2001, che integra la L.R. 17/1990 e che stabilisce all'articolo 8, comma 6, la competenza della Regione nell'approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel comune di Venezia e nell'area interessata dal piano di area della laguna e area veneziana (PALAV);
- VISTO il D.lgs. n. 152/2006 e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale", ed in particolare il Titolo V della Parte Quarta e le disposizioni di cui agli articoli 242 e 245;
- VISTA la D.G.R. n. 652 del 17/03/2009 ("Legge Regionale 27/2001. Competenza alla approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nel Comune di Venezia e nell'ambito territoriale individuato dal PALAV") che conferma la competenza della Regione nell'approvazione dei progetti operativi degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza - nonché di tutte le fasi prodromiche disciplinate dall'art. 242, commi 3 e seguenti del D. Lgs. 152/2006 - di aree inquinate ricadenti nell'ambito territoriale del Piano di Area della Laguna e area Veneziana, così come individuato dal provvedimento del Consiglio Regionale n. 70 del 9 Novembre 1995, con esclusione dei progetti che riguardano il Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera;
- VISTA la D.G.R. 05 maggio 2009, n. 1269, recante integrazioni alla DGRV n. 652/2009 in merito alla competenza nell'approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nel Comune di Venezia e nell'ambito territoriale individuato dal PALAV in riferimento alle disposizioni di cui alla Legge Regionale 27/2001;
- VISTA la L.R. n. 19 del 23/07/2013, che modifica l'art. 6 bis della Legge Regionale 17/1990 e ss.mm.ii. sostituendo le parole "nel comune di Venezia e nell'area interessata dal Piano di Area della Laguna e Area Veneziana (PALAV) approvato con provvedimento del Consiglio regionale del 9 novembre 1995, n. 70" con le seguenti: "nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato

- dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia" (cd. "Piano Direttore 2000");
- VISTA la D.G.R. 31 luglio 2018, n. 1064 recante le "Linee guida in materia di Conferenza di Servizi - Aggiornamento alle disposizioni del D.lgs. 30 giugno 2016, n. 127";
- VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" in particolare gli art. 12 e 13;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia è stato delegato all'adozione di tutti i provvedimenti amministrativi conseguenti alla conclusione delle varie fasi previste e regolate dall'art. 242 del D. Lgs.152/2006, comma 3 e segg.;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 23/09/2019, con la quale si è proceduto ad un ulteriore assetto operativo nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con l'istituzione, tra l'altro, della "Direzione Progetti speciali per Venezia";
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 762 del 29/06/2022, con la quale è stato assegnato l'incarico di Direttore della U.O. Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia presso la Direzione Progetti speciali per Venezia;
- VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 51 del 10/10/2022 di individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza della Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e legge Speciale per Venezia e deleghe di attività al Direttore Vicario della Direzione Progetti Speciali per Venezia;

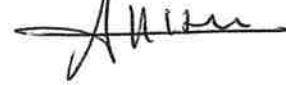
DECRETA

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare, ai sensi dell'art. 242 e segg. del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., la revisione dell'Analisi di Rischio sanitario-ambientale sito specifica e il Progetto di Bonifica dei suoli con misure di messa in sicurezza del 1° stralcio dell'area del Forte Manin a Venezia, predisposto dal Comune di Venezia in qualità di proponente, con le prescrizioni operative riportate nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 29/09/2023 (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. Di stabilire che le conclusioni dell'analisi di rischio devono essere riportate nel certificato di destinazione urbanistica; qualsiasi modifica rispetto agli scenari elaborati, che comporti variazioni nello stato dei luoghi, nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati dovrà comportare una rielaborazione dell'analisi di rischio stessa;
4. Di stabilire che la bonifica si deve concludere entro 12 mesi dalla data di inizio lavori come da cronoprogramma;
5. Di stabilire che, il presente provvedimento chiude il procedimento avviato ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii.;
6. La Regione del Veneto è indenne da qualsiasi responsabilità derivante, direttamente o indirettamente, dall'esecuzione dei lavori e delle opere di cui alla progettazione approvata;
7. Di trasmettere, il presente provvedimento al proponente Comune di Venezia, alla Città Metropolitana di Venezia, all'ARPAV – U. O. Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto Orientale e all'AULSS 3 Serenissima;

8. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
9. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Per il Direttore
dott. Luca Marchesi

Il Direttore Vicario
arch. Matteo Lizier



PO - Interventi per il risanamento
del Bacino Scolante e della Laguna di Venezia
dott. Simone Fassina



Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del
29 settembre 2023

La Conferenza di Servizi Decisoria è stata convocata con nota n. 0512688 del 20/09/2023, per il giorno 29 settembre 2023, in video collegamento con la cabina di regia presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi l'arch. Matteo Lizier, Direttore della U.O. Bonifiche Ambientali e Legge Speciale per Venezia, giusta delega come da relativo Decreto del Direttore della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 51 del 10/10/2022.

Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti degli Enti convocati, verificata l'assenza della Soprintendenza, viene dato l'avvio dei lavori, in video collegamento, con l'esame del seguente argomento:

Proponente: Comune di Venezia

Area: Comune di Venezia – Forte Manin

Titolo *Recupero Forte Manin per attività culturali. Analisi del rischio sanitario-ambientale sito specifica e del Progetto Operativo di Bonifica – primo stralcio ai sensi della Parte IV Titolo V del D.lgs 152/06.*

Trasmesso dal Comune di Venezia con nota prot. 341307/2023 del 14/07/2023 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia in data 14/07/2023 con prot. n. 379223.

Integrato da:

Titolo: *Recupero Forte Manin per attività culturali -Progetto di bonifica dei suoli insaturi - primo stralcio, ai sensi della Parte IV Titolo V del D.lgs. 152/06.*Integrazioni richieste dalla Conferenza dei Servizi Istruttoria del 03.08.23.

Trasmesso dal Comune di Venezia con nota prot. 418916/2023 del 05/09/2023 ed acquisito agli atti dalla Direzione Progetti speciali per Venezia in data 06/09/2023 con prot. n. 482080.

L'arch. Matteo Lizier introduce l'argomento all'ordine del giorno. Riporta sinteticamente quanto discusso nella odierna Conferenza di Servizi istruttoria e chiede parere agli Enti.

Gli Enti confermano quanto espresso nella odierna Conferenza di Servizi istruttoria esprimendo parere favorevole all'approvazione della documentazione presentata dal Comune di Venezia.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di servizi ritiene di approvare la revisione dell'Analisi di Rischio e il progetto di bonifica con misure di messa in sicurezza di cui trattasi, con le seguenti prescrizioni operative:

1. Il Proponente dovrà predisporre il rilievo topografico dello stato di fatto e dello stato di progetto per la verifica degli spessori del materiale di ricoprimento.
2. L'interposizione di almeno 50 cm di materiale idoneo al disopra della sorgente di contaminazione

rappresenta un presidio che deve essere mantenuto nel tempo. Dovranno essere eseguiti controlli con cadenza semestrale, atti a verificare il mantenimento dello spessore necessario. Tali verifiche dovranno essere documentate e dovrà essere trasmessa agli Enti apposito resoconto. l'interruzione dei percorsi è da considerarsi un vincolo per il sito di cui deve essere fatta specifica menzione nel Certificato di Destinazione Urbanistica.

3. Il Proponente dovrà prevedere idonee misure di interdizione, da concordare con l'AULSS 3 Serenissima, per le aree interessate dal secondo stralcio della bonifica, le aree di non intervento per presenza di vincoli e l'area dell'isolotto. Dovrà essere predisposta idonea cartellonistica e nastro di sicurezza per segnalare il cantiere.
4. Come strato di separazione, prima dello strato di terreno di 50 cm, deve essere posato il tessuto a trama e ordito.
5. Il materiale prodotto dallo scavo della bonifica bellica classificato come rifiuto, dovrà essere gestito come rifiuto al di fuori del sito di intervento, sia nel caso non sia conforme al test di cessione, sia nel caso sia conforme al test di cessione ma in quantità eccedente rispetto a quanto necessario per le attività di reinterro previste dal progetto.
6. La gestione in sito dei rifiuti provenienti dai poligoni contaminati e da quello non contaminato, dovrà rispettare le condizioni previste dall'art. 185 bis del D.Lgs 152/05 in merito al deposito temporaneo.
7. Al fine della certificazione futura dell'intervento di bonifica il Proponente dovrà provvedere ad una precisa georeferenziazione delle aree di intervento.
8. Qualsiasi modifica rispetto agli scenari elaborati nell'Analisi di Rischio, che comporti variazioni nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati, dovrà comportare una rielaborazione dell'Analisi di Rischio stessa presentata.
9. L'eventuale ritrovamento in corso d'opera di reperti e/o strutture di interesse storico-archeologico dovrà essere comunicato entro 24 ore alla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Venezia, ai sensi di quanto disposto dall'art. 90 del D.lgs. 42/2004 e potrà comportare l'adozione di conseguenti disposizioni di tutela.
10. Considerato che il progetto di bonifica presentato non ricomprende alcune aree che ricadono nel poligono della sorgente di contaminazione non oggetto del primo stralcio, si chiede al Comune di Venezia di presentare, nei primi tempi tecnici possibili, ai sensi dall'art. 242 del D.lgs. 152/06, il progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza operativa o permanente.
11. Relativamente all'area dell'isolotto a nord, considerato quanto osservato da Arpav e quanto previsto dall'art. 242 del D.lgs. 152/06, si chiede al Comune di Venezia di presentare, nei primi tempi tecnici possibili, documentazione riportante i risultati dell'applicazione dell'analisi di rischio sito specifica ove previsto o proposta di ripermimetrazione del sito da sottoporre agli Enti per la successiva valutazione in apposita Conferenza di Servizi.

Prescrizioni avvio lavori

12. Deve essere comunicato alla Regione del Veneto, alla Città metropolitana di Venezia ed all'ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica allegando (se non già fornita in precedenza in allegato al documento progettuale):

- Nominativo del **direttore dei lavori**;
- Nominativo del **collaudatore**, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata.
- l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe X	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati
---------------------	---------------------------------------------------	-------------------------	------------------------------------------

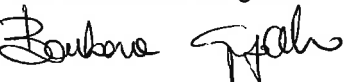
- In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;
- cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
 - cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
 - estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
 - l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso;
 - l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
 - le modalità di collaudo previste per ciascuna fase di intervento.

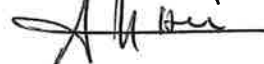
Prescrizioni fine lavori

13. Il raggiungimento degli obiettivi di bonifica deve essere effettuato concordando la data e modalità dei rilievi con ARPAV al fine di verificare che le caratteristiche dei pacchetti di copertura rispondano ai requisiti stabiliti in fase di approvazione del progetto di bonifica. I costi saranno a carico del proponente.
14. A fine intervento si dovrà trasmettere alla Città metropolitana di Venezia l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica contenente in allegato:
- Relazione di fine lavori a firma del Direttore dei lavori, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
 - Certificato di collaudo, redatto dal Collaudatore dell'intervento.

Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Venezia per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006.

(nel sito www.cittametropolitana.ve.it - uffici – modulistica – ricerca modulistica – bonifiche: istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica).

Il Verbalizzante
arch. Barbara Grigoletto


Il Presidente
arch. Matteo Lizier


I partecipanti alla Conferenza di Servizi (per gli Enti) presenti per tutta la seduta o in parte:

Dott. Matteo Lizier – Regione del Veneto
Dott. Simone Fassina – Regione del Veneto
Dott. Massimo Mazzola - ARPAV - UO Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto Orientale
Dott. Daniele Grandesso - ARPAV - UO Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto Orientale
Dott.ssa Ilaria Bin - ARPAV - UO Bonifiche dei Siti Contaminati Veneto Orientale
Dott. Massimo Gattolin – Città Metropolitana di Venezia
Dott. Matteo Perini – Città Metropolitana di Venezia
Dott.ssa Nadia Rado – AULSS 3 Serenissima
Dott.ssa Laura Visentin – AULSS 3 Serenissima
Dott. Francesco Penzo – Comune di Venezia
Dott.ssa Francesca Marton – Comune di Venezia
Dott.ssa Silvia Fant – Comune di Venezia
Dott.ssa Silvia Caniglia – Comune di Venezia
Ing. Nicola Cirino – Consulente per il Comune di Venezia
Dott. Luca Brusò – Consulente per il Comune di Venezia

